

Antropologia del sacro di Modrax

L'uomo si interroga da sempre:

1. Da dove vengo?
2. Chi sono?
3. Dove vado?

Queste tre domande collimano strettamente con il sacro. Il sacro è in sé qualcosa di inesprimibile né di catalogabile secondo schemi ordinari. Il sacro è essenzialmente un sentimento o un desiderio di qualcosa che:

1. Sta oltre l'ordinario;
2. Ma contiene il senso della nostra identità e di tutta la nostra vita.

Il sacro è la domanda esistenziale più importante, ma non può trovare una risposta razionale. Tuttavia, per cercare di decifrare l'esigenza del sacro che è in ognuno di noi, gli esseri umani hanno trovato due vie principali:

1. Religione;
2. Esoterismo.

Per religione si intende un approccio al sacro di natura cultuale mediante intermediari detti sacerdoti: sacrifici e altre celebrazioni.

Per esoterismo si intende un approccio più libero, meno dogmatico e con una presenza sacerdotale e un intento cultuale meno normalizzato.

Esistono tre tipi di religione:

1. Animismo: culto a entità impersonali o totemiche, che si manifestano nelle cose;
2. Politeismo: molteplici divinità personali o semi-personali;
3. Monoteismo: adorazione di un dio unico personale.

L'esoterismo è più variegato. Esso tende non ad adorare ma a controllare le energie spirituali per propri scopi. La divinità può coincidere con l'uomo

stesso. Il culto è più un dominio sulla natura che una relazione verso un altro mondo.

Ma cosa è questo sacro, che tanto la religione quanto l'esoterismo cercano di adorare o afferrare in qualche modo?

Il sacro è la divinità, che emana parte di sé stessa in forme sempre più impure: angeli, spiriti, uomini, animali.

La base del sacro è il Tetragrammaton, cioè le quattro lettere ebraiche del nome impronunciabile di Dio: YHWH. Esso è il simbolo dell'Anima del Mondo, cioè quell'agente magico che permea ogni cosa e di cui tutti fanno riferimento quando accennano al sacro.

Abbiamo una Diade: Maschile e Femminile. Questa Diade è costituita da due forze contrapposte. Tale Diade viene ripresa dalla Triade, la quale è la fusione delle due forze contrapposte della Diade, cioè Maschile e Femminile. La Triade raggiunge la perfezione trasformandosi nel Tetragrammaton divino.

La mente umana lavora in maniera analoga: la *discussione* è la unificazione di due forze contrapposte, *affermazione* e *negazione*. Il processo viene completato dalla *verifica*, cioè dalla soluzione del problema.

Molte religioni hanno rappresentato tale concetto nel nome quadrilittero della divinità: per esempio, greco Theos, latino Deus, tedesco Gott, francese Dieu¹.

Abbiamo quindi il sacro diviso in divinità, da considerare come supercoscienze disincarnate dai poteri illimitati, e in creature spirituali inferiori, cioè angeli, demoni e spiriti della natura e delle cose. Anche gli uomini sono spiriti, cioè la loro vera natura è spirituale (anima), ma di tipo inferiore perché necessitano di un corpo materiale².

È significativo che nella Bibbia ebraica 'Elohim è un plurale maschile ebraico che significa sia "gli angeli" sia "gli dei" sia un dio al singolare (Dio). Per alcuni questo avviene perché anticamente gli ebrei credevano a più dei, allora 'Elohim sarebbe un plurale intensivo (la divinità suprema tra gli altri dei), per poi acquisire, nel passaggio al monoteismo, il significato di Dio unico. La Bibbia ebraica conosce tre termini per indicare la divinità: 'El, 'Elohim, 'Eloha. Secondo una teoria, 'Elohim deriva da 'El di cui sarebbe una forma plurale

¹ S. Fusco, *Insegnamenti Magici della Golden Dawn*, Roma 2007., vol. 1.

² Esistono differenti tipi di uomini. Alcuni possono dirigere meglio di altri la realtà con il pensiero, quindi possono divenire dei maghi se potenziano questa qualità occulta con esercizi e con l'ausilio degli spiriti. Altri hanno un controllo ancora maggiore delle energie spirituali (Energy Workers). Il Real Vampire ha un bisogno energetico maggiore della persona normale. Il Real Werewolf è psichicamente influenzato dalla luna piena. Il Therian ha un'anima metà umana metà animale.

allungata mediante una H (allungamenti di questo tipo compaiono anche altrove nell'ebraico e nell'aramaico). 'Eloha deriva da 'Elohim di cui sarebbe una forma singolare secondaria. Tutto comincia da 'El, che potrebbe derivare da una radice 'WL, "essere forte" o "avere preminenza", nel qual caso la forma 'El corrisponderebbe al participio di un verbo stativo con seconda radicale debole (come *met* da *mwt*)³.

Si potrebbe dire, in riferimento alla letteratura biblica, che Dio crea, mentre le altre entità spirituali aiutano la creazione. In ebraico biblico il verbo *barà'* indica esclusivamente il creare divino. La radice *br'* non è attestata nelle lingue semitiche più antiche al di fuori dell'Antico Testamento. Potrebbe essere connessa con il sudarabico antico *br'*, "costruire". Un'altra radice semitica della creazione è *bnj* (nei testi di creazione accadici e ugaritici), ma quest'ultima non deriverebbe da un originario *br'* semitico comune. Il significato più antico dell'ebraico *barà'* sarebbe quello di "separare"⁴.

Nell'Antico Testamento i messaggeri, sia umani sia divini, sono detti in ebraico con il sostantivo *mal'ak*. La traduzione greca dei LXX traduce con *anghelos*, conformemente all'uso linguistico greco classico, mentre la Vulgata distingue *nuntius* (messaggero umano) da *angelus* (messo da parte di Dio, ciò che noi oggi chiamiamo angelo). L'ebraico *mal'ak* deriva dal tema verbale *l'k*, "delegare, inviare", non attestato in ebraico né in accadico, ma solo in ugaritico e nelle lingue semitiche meridionali⁵.

Le entità spirituali abitano mondi non terreni anche se possono interferire con il nostro mondo terreno, occupato dalla materia e dalle energie inferiori.

Il rapporto tra questi abitatori di altri mondi e noi immersi in questo mondo fisico è di tipo *non causale*. La loro stessa psiche non conosce rapporti di causa-effetto, prima-dopo, ma la loro memoria è una piatta totalità in continua mutazione, mentre gli uomini accumulano in divenire sempre nuovi ricordi.

Colui che sa evocare tali entità le fa emergere dal Caos: esse si incarnano nell'operatore umano assumendone alcune caratteristiche, mentre quest'ultimo si immerge più o meno profondamente nella loro essenza spirituale.

³ *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, Brescia 1988, vol. 1, alle voci 'El e 'Elohim.

⁴ *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, Brescia 1988, vol. 1, alla voce *barà'*.

⁵ *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, Brescia 2005, vol. 5, alla voce *mal'ak*.

La entità spirituale è “un Ente polimorfico che concretizza la propria essenza sia nella sfera oggettiva, sia in quella soggettiva: è una figura oggettiva perché espressione simbolica comune a tutta la tribù umana e non umana, quindi soggettiva in quanto presenza istintivamente percepita dalla coscienza profonda di ogni singolo ‘animale’ “.

Tali entità possono essere interpretate, simultaneamente, differenziandosi nelle funzioni, come Angelo Custode (che ci accompagna nei mondi alieni rispetto a questo), Spirito Guida (che ci accompagna in questo mondo) e Demone Guardiano (che sorveglia la porta del Caos). Queste tre facce si armonizzano nella stessa vibrazione, e pur nella coesistenza, manifestano nature che sembrano succedersi nel tempo⁶.

“Il contatto con abitanti di altri mondi richiede un sistema di comunicazione”⁷. Tutte le forme culturali religiose così come i riti esoterici hanno come scopo anche quello di stabilire una comunicazione con il mondo al di là o con i mondi al di là, dove vivono queste intelligenze non umane.

Il Rito della Messa cristiana è una potente macchina evocatoria che chiama altresì spiriti che stanno dall'altra parte per determinati scopi: la chiusura “La Messa è finita, andate in pace” servirebbe per far dipartire le entità dopo essere state evocate.

Similmente anche i diversi tipi di divinazione esoterica nonché i riti più specifici della evocazione di varie entità spirituali sono come dei ponti tra questo mondo e gli altri, quelli non materiali.

Sin dagli albori della civiltà gli uomini hanno sentito il richiamo del sacro, e in cerimonie collettive hanno chiamato le Madri spirituali, i Padri guerrieri oltre questo universo fisico, per ottenere protezione, guida e conforto. Pitture rupestri preistoriche raffigurano entità non umane con le quali i primitivi interagivano. Oggi abbiamo simboli sacri nelle nostre chiese, come l'Ostia consacrata, segno della presenza ancora operante in questo mondo della divinità adorata dai cristiani.

La mente umana è molto forte. La magia è la possibilità della mente umana di controllare la realtà. Ogni azione e ogni pensiero, emozione e sentimento sono atti magici. Ogni lode è magia bianca, ogni maledizione è magia nera. La preghiera funziona come atto magico inconsapevole: la mente realizza ciò che chiede con la preghiera. Ma alcune persone sono più dotate di altre e

⁶ O. A. Spinelli, *Le Legioni di Shaytan*, Torino 1996, vol. 2.

⁷ K. Grant, *Il Risveglio della Magia*, Roma 2004.

possono diventare i maghi veri e propri. Con la magia fanno volontariamente dei portenti e hanno una mente così potente da attirare volontariamente le entità spirituali e gli spiriti dei defunti, oltre che di andare volontariamente in altri piani della realtà. Anche le varie entità spirituali e gli spiriti dei defunti operano portenti e possono influenzarci in maniera analoga con la loro "mente".

La dottrina rosacrociana insegna che noi, in quanto esseri umani, stiamo molto indietro nel cammino evolutivo rispetto all'universo che ci circonda e agli esseri che in questo vivono. Riceviamo tanto dalle divinità e dagli angeli, i quali provengono da altri pianeti e stanno qui con il compito di assisterci. Dobbiamo sdebitarci nei confronti dell'universo avendo altruismo verso i nostri simili. L'amore disinteressato verso gli altri è uno sforzo che ci fa evolvere lungo il Sentiero. Anche in pianeti simili alla terra i vari esseri possono stare in un certo ritardo. Alcuni di loro raggiungono il grado giusto dell'evoluzione in base al servizio prestato agli esseri umani.

I vari angeli, gli spiriti della natura e noi umani abbiamo uno spirito assieme a dei veicoli. Il veicolo denso degli umani è più solido di quello degli altri esseri, ma anche le altre entità hanno qualcosa di simile a un corpo, che serve loro per manifestarsi nei piani dove devono prestare servizio.

L'evoluzione sarebbe il progressivo abbandono del corpo o di altri veicoli verso veicoli sempre "meno materiali", più spiritualizzati, come il "corpo spirituale" dei risorti di cui parla Paolo nel Nuovo Testamento. In questa maniera l'amore sarebbe lo strumento con il quale alimentiamo la nostra parte spirituale.

Sulla terra ci sarebbero diversi tipi di esseri. Alcuni sono detti antropoidi, seguono le regole del corpo del desiderio, che ha solo emozioni basse e sentimenti materiali. Sono quelle persone che pensano solo al proprio tornaconto, egoiste, mangiano bevono e non hanno valori spirituali. Sono simili ad animali, anche se camminano a due zampe. Sono molto indietro lungo il Sentiero. Poi ci sono gli uomini veri e propri, a cui gli angeli unirono la parte superiore del corpo del desiderio con lo spirito. Sono esseri più avanti lungo il Sentiero. Artisti, poeti, scopritori, scienziati, benefattori.

Gli uomini sulla terra hanno sette Periodi nei quali il loro lato spirituale si separa sempre più dal corpo e si avvicina sempre più alla divinità:

1. Periodo di Saturno: già passato, gli uomini avevano una incoscienza simile alla più profonda trance;
2. Periodo del Sole: già passato, gli uomini avevano una incoscienza simile al sonno profondo;
3. Periodo della Luna: già passato, gli uomini avevano una coscienza di immagini simili al sogno;
4. Periodo della Terra: è quello attuale, gli uomini hanno acquisito una coscienza vera e propria tale da far differenziare tra Sé e mondo esterno;
5. Nei Periodi successivi, cioè di Giove, di Venere e di Vulcano, la coscienza diverrà sempre più spirituale.

Il caduceo ermetico rappresenta un bastone con due serpenti attorcigliati. Il serpente nero indica i Periodi passati, invece il serpente bianco indica i Periodi che devono ancora realizzarsi. Il Bastone di Mercurio indica l'Iniziazione, mediante la quale l'iniziato può fare in poche vite lo sviluppo fino alla divinità che richiederebbe per i profani molte più vite⁸.

In definitiva, non esiste una vera e propria separazione tra sacro e profano. Tutto è sacro in quanto il Tetragrammaton sta in tutte le cose e le anima. Solo che alcuni hanno sviluppato la propria parte spirituale e sono più vicini al sacro, come gli angeli, altri sono enormemente indietro, come gli animali, l'uomo sta per così dire a metà lungo il cammino di trasformazione in sacro.

La religione contiene molti errori ma ha qualche principio di amore che serve a ingentilire gli esseri umani e gli antropoidi favorendo lo sviluppo. Invece l'esoterismo è per quelle persone che hanno in sé più viva la sete della Verità, cioè sentono più fortemente il richiamo del sacro. A loro è riservata l'Iniziazione.

Anche la religione contiene del bello, riti e cerimonie, dottrine affascinanti. Platone diceva che il bello è lo splendore del vero. Anche la religione è qualcosa di migliore dell'ateismo perché essa si collega al sacro. Ma la verità religiosa è coperta di menzogna, è intrisa di errori. La religione fa splendere qualche luce ma la copre subito di falsità.

Gli spiriti che sentono più fortemente il vero non possono restare negli inganni della religione, ma devono evolvere verso l'Iniziazione, entro percorsi propri dell'esoterismo. Per questo testimonianze antiche riferiscono

⁸ M. Heindel, *La Cosmogonia dei Rosacroce*, Verona 1995.

che far parte dei Misteri antichi era una cosa bellissima. Poiché il vero nell'esoterismo risplende maggiormente, l'Iniziazione sarebbe qualcosa di meraviglioso. Le lettere che gli studenti inviavano a Heindel, fondatore della *Rosicrucian Fellowship* a Oceanside, California, testimoniano la bellezza degli insegnamenti iniziatici.

Ogni essere vivente partecipa al sacro, anche se non lo sa coscientemente. Questa inconsapevolezza è la vera distanza tra noi e il sacro.

Esiste un legame strettissimo tra l'anima degli esseri viventi e il sacro. Ma anche tra l'anima degli esseri viventi e il mondo materiale. Come abbiamo detto, la magia è la capacità della mente di influenzare la realtà che ci circonda. La preghiera, personale o cerimoniale, è un tipo di magia: è la capacità dell'orante di far realizzare ciò che chiede mediante il sacro che è egli stesso. Pertanto partecipare a una preghiera religiosa o praticare magia servono allo stesso modo per aumentare il flusso dell'energia divina in noi e nel mondo.

Ci sono molti approcci antropologici al sacro. Gli uomini hanno molti atteggiamenti sulla religione e sull'esoterismo magico.

Ci sono uomini convinti che la religione sia comunicazione con il divino. Altri che sia la religione sia l'esoterismo siano tutte fandonie.

È stato detto anche che religione e esoterismo possono far emergere in qualche modo quel sacro che è in noi, come abbiamo riferito poco sopra. Ma ci sarebbero esseri evoluti ma malvagi che strumentalizzerebbero il giusto approccio nei confronti del sacro mischiando delle verità a delle falsità.

Il sacro siamo noi. Possiamo attingere il sacro attraverso un rito che ci avvicina alla nostra più recondita natura. Ma dal momento in cui ci vogliono far credere che il sacro è fuori di noi (un Dio altro da noi) e che c'è una cerchia sacerdotale o di iniziati che sarebbe l'unico mezzo per raggiungere questo Dio o questa energia, in questo momento ci starebbero mentendo. Uomini dedicati al Male e esseri spirituali malvagi manipolerebbero le nostre menti con false dottrine per scopi malvagi.

Nel momento in cui sappiamo che il sacro siamo noi, la verità deve essere scoperta da noi e siamo noi a decidere quale sia il nostro vero bene. Ma se pensiamo che la verità è detenuta da una classe di sacerdoti oppure di maghi, noi aderendo a quei dogmi perdiamo il contatto con la verità e con il sacro che è in noi. La conseguenza è che diventiamo burattini nelle mani di chi dirige la rete di dogmi. Se noi cadiamo in balia di questi esseri, essi ci fanno

fare cose che vanno contro di noi. Cosa? Innanzitutto la perdita del contatto con il divino che siamo noi, e questo ci crea infelicità. In secondo luogo questi esseri possono darci sofferenza scambiandola per il vero bene. Nei monasteri si pratica ancora il cilicio per uniformarsi alla croce di Cristo. Digiuno. Fioretti, Mortificazioni del desiderio.

Allora c'è chi pensa che esseri malvagi creino questo universo come una prigionia concettuale con lo scopo di staccarci dal vero contatto con noi stessi e il mondo attraverso false credenze. Dal momento che ciò che dobbiamo provare nei confronti di noi stessi, degli avvenimenti e di tutto il mondo esterno ci viene detto dalla cultura o dalla religione o dalla guida spirituale, ci stacciamo da noi e dal mondo. Una volta che non sappiamo più chi noi siamo e non abbiamo più un autentico rapporto con le energie del mondo, restiamo in balia delle false verità che hanno lo scopo di: renderci manovrabili dalla società e quindi servili lavoratori del loro mondo. Non solo, ma anche di procurarci del male. E questi esseri malvagi si nutrirebbero di tutta questa sofferenza sprigionata da tali manipolazioni.

Le religioni antiche facevano sempre sacrifici di animali e di esseri umani. Anche oggi i Loa del Vudù richiedono sacrifici umani, in riti in cui si strappa il cuore della vittima. C'è gente convinta che la cosa più segreta del Papato sia l'assimilazione della sofferenza dei cristiani, il tutto coperto da false dottrine all'apparenza cariche di bontà.

Se come le religioni vogliono farci credere Dio è uno, come si spiega la proliferazione di tante dottrine? Se Dio è buono e onnipotente come vogliono farci credere, perché non elimina il male? Perché non vuole? Allora è malvagio. Perché non può? Allora non è onnipotente. Se ci ha creati un Dio buono e onnipotente, perché vuole la nostra vita dopo averla creata? Perché permette il martirio per testimoniare la verità? Perché ha bisogno di servitori che fanno o farebbero il bene per svolgere la sua azione su questa terra?

Ma ci sono anche alcuni che ritengono che la divinità e il sacro non siano esprimibili in nessuna maniera in modo razionale, quindi ogni discorso razionale sul sacro sarebbe una falsità, una imprecisione. È la prospettiva che sarebbe differente da come si immagina comunemente.

Ci sono varie entità spirituali e spiriti dei defunti che hanno bisogno di energia e la catturano dai viventi, attraverso preghiere e sofferenza. Per alcuni studiosi starebbe qui il segreto delle religioni, che chiedono preghiere collettive (tanta energia psichica che si sprigiona dai partecipanti) e

mortificazioni varie, fino al cilicio e al martirio. Non solo, ma le chiese sono costruite in luoghi dove l'energia della natura converge e con la punta verso l'alto: due fattori che farebbero sì che l'energia psichica degli oranti venga catturata verso l'alto per nutrire le varie entità ivi localizzate.

Sarebbe possibile stringere rapporti con entità non incarnate per ottenere favori o per svolgere ruoli esoterici. Questi Alleati, come li definisce Castaneda, possono assorbire le energie del mago.

Quando una persona muore, resta tre giorni in questa dimensione. Poi gli si presenta un angelo Psicopompo, con il compito di guidare il defunto al di là. Oppure il defunto può essere attirato da un vivente detto Portale, persona rara che inconsapevolmente guida il defunto al di là. Nell'aldilà deciderà di reincarnarsi oppure di spegnere le sue energie e unirle a quelle dell'universo. Però non tutti i defunti vanno facilmente al di là, alcuni attaccati a questo mondo possono rimanervi anche molto tempo. Progressivamente la loro energia finisce, allora iniziano a stare male, a soffrire o a provare sentimenti di rabbia: hanno bisogno di prendere la linfa vitale spirituale dei viventi, quindi si trasformano in Larve. Altri vedono le persone ancora in vita e sentono la necessità di interagire con loro, ma non avendo più un corpo entrano con questo scopo dentro un vivente con la frenetica impazienza di comunicare con le persone. Si parla di "possessione demoniaca", ma il più delle volte sono anime di defunti. Ci sono anche defunti che non si accorgono di essere morti, quindi ripetono per molto tempo le cose che facevano in vita, come quei fantasmi che appaiono nel luogo di lavoro, oppure ripetono incessantemente il momento della morte, per esempio chi è morto per un incidente stradale guida la sua auto per anni senza rendersi conto del trapasso⁹.

Ma non esiste né un solo tipo di morte né vari tipi: ogni morte è a sé. Ogni persona svolge un ruolo unico in questo universo, sia in vita sia dopo la morte. Certamente gli studiosi e i medium riferiscono che possono esserci delle costanti, ma ognuno vive la morte a suo modo.

Il *Libro Tibetano dei Morti* rivelerebbe cosa succede spesso dopo il trapasso, per esempio la vista. Molte persone, andando in un'altra dimensione, iniziano a non vedere con gli occhi della carne mentre si apre la vista con gli occhi dell'anima. Altri provano sete, anche in ambito cattolico si dice che le anime del Purgatorio sono assetate. Certi defunti rimangono in questa dimensione

⁹ D. Blackmind, *Vademecum Esoterico*, Sossano 2018.

ma in stati della realtà quasi del tutto simili, però con coordinate spazio-temporali diverse, per esempio chi muore in Austria nel 2010 può credere di stare in Giappone nell'Ottocento. Altri si trasformano in esseri con sembianze non umane. Per alcuni durante la morte si rivela un uccello che accompagna il defunto nell'altra dimensione.

Da diverse parti si dice che l'anima del morente esce dal corpo attraverso i piedi, per cui l'estremo sacramento della chiesa cattolica si amministra unguendo i piedi. La presenza di un defunto si può capire da un inspiegabile rumore di passi. Oppure da altri rumori insoliti (raschiamenti, catene, musica, voci sussurrate), odori sgradevoli, ombre e altre presenze appena avvertite con la coda dell'occhio, lampi inspiegabili di luce, luci elettriche che si accendono e spengono da sole, nervosismo negli animali domestici, cambi di temperatura in luoghi della casa, spifferi di vento, finestre o porte che si aprono da sole. Ancora. Sogni particolari, visioni o voci nel dormiveglia, da svegli si possono captare immagini mentali di volti o di scene (riferibili all'attività psichica del defunto ancora presente nella stanza), cambi insoliti di umore. Le presenze positive danno un senso di pace e benessere, le presenze negative portano depressione, stanchezza, malessere, prurito, malattie del corpo.

Nei casi più gravi di infestazione: chiare visioni, evidente spostamento o levitazione di oggetti, persone sollevate (in veglia e nel sonno), percosse, macchie di sangue sui muri, urla terrificanti, terremoti e vibrazioni, e così via. Le presenze che possono nuocere non sono solo i *trapassati*, ma anche gli *spiriti*. E persino i cosiddetti *extraterrestri* o *alieni*, cioè entità con un corpo simile a quello umano (ma diverso) e provenienti anche loro da altre dimensioni, sebbene possano abitare pure qui. Tutti questi personaggi sarebbero gli dei adorati dalle varie religioni, oppure i relativi angeli o demoni.

Chi comunica con gli spiriti riferisce che i demoni possono nuocere all'uomo provocando incidenti, causando malattie demoniache o malattie naturali ma determinate accelerando i processi patogeni consueti, spingendo le persone al male e a atti criminali, possono usare anche gli artifici della magia nera sia autonomamente sia attraverso un mago nero (si fanno malefici pungendo bambole di stoffa, facendo trovare oggetti maledetti nella casa della vittima, spargendo polveri maledette in casa o sulla vittima, facendo riti terribili con la fotografia della vittima).

Gli uomini possono collaborare in diversi modi con gli spiriti maligni. Gli uomini in qualità di maghi neri possono fare malefici su ordine dei demoni. Perché? Alcuni demoni sono più potenti di altri e possono colpire fisicamente le persone (come succedeva a Padre Pio, che veniva picchiato) fino alla morte oppure magicamente, con la forza del pensiero. Ma altri demoni sono più deboli, quindi hanno bisogno di un mago umano per nuocere alle persone. A volte i demoni scelgono una persona che gli dia retta in cambio di favori, alla quale dicono di compiere atti criminali come omicidi. Con la morte di una persona il demone si nutre della sua energia. In Africa gli stregoni locali sono guidati dai demoni a uccidere vittime specifiche alle quali strappano il cuore di cui si servono in riti stregoneschi raccapriccianti.

Ci sarebbero demoni particolari (chiamati succubi se femminili, incubi se maschili) che durante la notte entrerebbero nei letti di uomini e donne per consumare un amplesso e poi rendere la persona sterile. La succube raccoglie il seme dall'uomo e lo dona all'incubo che vi ingravidava una donna. In passato si pensava che gli incubi avessero amplessi con le streghe (donne che per via di un patto con i demoni acquisivano poteri magici) con lo scopo di generare futuri stregoni e streghe¹⁰.

Un'altra figura forse umana in combutta con i demoni è ciò che il Nuovo Testamento chiama Anticristo. Egli si manifesterà negli ultimi giorni per nuocere alle anime e attirarle a sé con un grande inganno. Anche l'Islam riconosce una figura analoga, detta Daijal, che apparirà pretendendo di essere il Messia.

Tutte le religioni hanno riti per scacciare gli spiriti maligni da una persona o da un luogo. Nel cattolicesimo l'esorcista è il vescovo o un sacerdote espressamente autorizzato da lui. Egli recita una preghiera approvata dalla chiesa detta esorcismo. Ma pensiamo anche al rito dell'ebraismo, che prevede il suono dello *shofar*, la recita di preghiere e l'unzione delle persone possedute con olio e acqua sui quali sono stati recitati dei salmi.

È anche credenza comune a quasi tutte le religioni che la preghiera, suscitando l'intervento di Dio o delle entità spirituali o degli spiriti dei defunti, possa guarire anche le malattie naturali in genere. Tikkun HaKlali (in ebraico significa "Rettificazione generale", cioè completa), noto anche come il Rimedio Generale, è un insieme di dieci salmi la cui recita porta alla teshuvah (ritorno, metanoia), alla guarigione fisica e spirituale. Il Tikkun HaKlali è

¹⁰ H. Institor (Krämer), J. Sprenger, *Il Martello delle Streghe*, Milano 2006.

un'innovazione unica del Rebbe Nachman di Breslov (1772 -1810). I Salmi sono i seguenti: 16 , 32 , 41 , 42 , 59 , 77 , 90 , 105 , 137 e 150.

Gli extraterrestri avrebbero una tecnologia non umana con la quale possono arrecare grave danno a soggetti indifesi. Gli ufologi e i contattisti raccontano di dispositivi alieni posti invisibilmente nell'aura della vittima per controllare, far del male e succhiare l'energia vitale. Sono conosciuti anche dei pezzetti di metallo alieno inseriti dentro il corpo di una persona, pare che abbiano lo scopo di trasferire l'energia dell'umano in un'altra dimensione. Gli addotti (coloro che sarebbero stati rapiti dagli alieni) riferiscono di essersi ritrovati addosso piccole cicatrici: gli alieni li avrebbero rapiti sulla navicella, narcotizzati, impiantati con tale tecnologia per poi fargli scordare tutto, spesso c'è un vuoto temporale di una o più ore, il tempo del rapimento alieno, l'unica prova tangibile del quale sarebbe la cicatrice cutanea.

Alcuni alieni (detti *Starseed*) si incarnano in questa terra perdendo inizialmente la memoria della loro vera origine per poi riacquisirla in seguito. I bambini-indaco sono un tipo di *Starseed*. Il compito degli *Starseed* è quello di aiutare l'umanità portandola a una evoluzione superiore.

Ma il concetto di "male" e quello di "bene" sono umani. Si può pensare, come effettivamente gli studiosi dei fenomeni non umani riferiscono, che menti spirituali e aliene pensino in maniera molto diversa da noi. Chi si avvicina ad altri mondi sa che un defunto, uno spirito e un extraterrestre hanno una mente incomprensibile alle logiche con le quali noi siamo abituati a pensare.

Per loro noi possiamo essere semplicemente un rifornimento energetico, come quando un essere umano si ciba di un essere inferiore. Altri potrebbero essere indifferenti alle sorti dell'umanità, per i quali sarebbe una sorta di spettacolo o una specie di studio. Ma in riferimento ai mondi spirituali e alieni una affermazione umana contiene più differenze che somiglianze, più alterità che verità.

Altri esseri sembrerebbero volerci aiutare, spingendoci al bene e dandoci tecnologie, come quando gli antichi egiziani raffiguravano Set che insegna all'uomo l'uso dell'arco. C'è chi dice che molti strumenti in possesso dell'uomo sono alieni o sviluppati da umani sotto lo stretto controllo alieno. Anzi, secondo una visione, la stessa civiltà sulla terra sarebbe stata fondata da intelligenze aliene. Questi esseri raggiunsero il nostro pianeta con le loro grandi navi spaziali, le quali, posizionatesi tra la superficie e il sottosuolo, costituirono l'impalcatura delle grandi città del passato, offrendo anche altri

servizi all'umanità, da quelli medici a quelli ingegneristici. Altre navi spaziali si sarebbero nascoste nel sottosuolo profondo e negli oceani per irradiare energia ed essere sempre disponibili ad aiutare l'uomo.

Data la enorme differenza tra noi e loro, si pensa che spiriti e alieni siano sempre una continua minaccia verso l'uomo e ogni altra forma di vita, in quanto non possiamo capirli fino in fondo. Anche il semplice contatto con loro e con la loro tecnologia aliena potrebbe procurare danni anche gravi. Le loro vibrazioni vitali possono nuocere al nostro corpo e alla nostra mente. Stesso discorso per le loro navicelle¹¹, ammesso che siano tecnologiche. Gli ufologi sostengono che molte di esse sono una sorta di essere vivente alieno, addirittura si pensa che un alieno salendo a bordo si fonde con la struttura divenendo parte del sistema di controllo e lo guidi con il pensiero.

Secondo la visione oggi più citata, ci sono spiriti e alieni cattivi (che detestano l'uomo e gli fanno del male, spingendo verso la sua estinzione) e spiriti e alieni buoni (che invece amano l'uomo e lo proteggono). Le due fazioni sono sulla terra in una continua tensione o lotta. Sopra di loro ci sarebbero delle entità sconosciute dette Guardiani, che dovrebbero essere i nostri creatori.

Gli ufologi dicono che la situazione sarebbe un po' come quella che emerge dalla Bibbia: il Dio biblico sarebbe simbolo dei Guardiani, una autorità creatrice e preposta al dominio assoluto, sotto la quale si muovono altre entità, sia quelle benevole (come i vari angeli che vengono in soccorso dell'uomo, pensiamo a Tobia) sia quelle malevole (come all'inizio del Libro di Giobbe, quando Satan chiede a Dio il permesso di fare del male e di tentare il povero Giobbe).

A questo punto il sacro – sia quello religioso sia quello esoterico – sarebbe espressione delle varie forze in campo. Ci sono religioni ispirate dalle entità buone, assieme alle Logge Bianche: tenderebbero alla salvezza dell'uomo. Ma ci sono anche religioni ispirate da entità cattive, assieme alle Logge Nere: tenderebbero alla rovina dell'uomo.

Antiche storie riferiscono che le entità buone hanno addirittura cercato di accoppiarsi con gli esseri umani per procreare: questo con lo scopo di creare una umanità con DNA alieno e quindi farla divenire più forte e in grado di partecipare ai mondi superiori.

¹¹ Per alcuni i dispositivi mobili alieni non sarebbero totalmente dei mezzi di trasporto, come noi possiamo pensare a una imbarcazione o a un aereo oppure a allo Shuttle. Certamente ad un occhio inesperto sembrano che siano oggetti volanti, infatti la letteratura indiana da millenni parla dei *vimana*, da *vi*, "uccello/qualcosa di volante" e *mana*, "qualcosa di artificiale e abitato".